

ANNO I
NUMERO 1
GENNAIO
1945

LA VIGILIA OPERAIA

organo democratico per la lotta di liberazione italiana

ALL'ALBA DEL 1945 - SESTO ANNO DI GUERRA - MENTRE SU TUTTI I FRONTI, INTERNI ED ESTERNI, NESSUNO ESCLUSO, DIVENTA LA LOTTA DELLA SUPREMA DECISIONE, I PATRIOTTI ITALIANI, APOSTOLE E MARTIRI DELLA GIUSTIZIA E DELLA LIBERTÀ, SERRANO LE FILIE E SINVERDISCONO LA LORO FIDE,

AD INCANTIVA E GARANTE PROMESSA DEL NUOVO DOMANI, E COME RESURREZIONE DI VOLONTÀ FERMA E DECISA DI SALVAGUARDARE I SACROSANTI DIRITTI DI TRIESTE ITALIANA E DEMOCRATICA NASCI QUESTO FOGLIO GUERRERO, CHE CONTINUA, SUCCEDENDOGLI, LA TRADIZIONE DEL PRIMOGENITO "SAN GIUSTO".

FOGLIO COMBATTENTE, SPADA SGUAINATA E PIACCIALE LUWINOSI CONTRO IL NAZIFASCISMO, CONTRO I PUSILLIANI E GII INCOSCIENTI ED I VIII.

QUESTO E' IL GIORNALE DEGLI OPERAI, DELLE IMPRESE EDILI, DELLE FABBRICHE E DELLE OFFICINE: ESSO DICE E' DIRI SEMPRE PIU' CHIARA E SUA PAROLA ONESTA E SINCERA; NON SARA' MAI IL SERPENTELLO VISCIDO E VELENOSO, CHE SI INSINUARO MORDE DI SOPPIATTO;

LA "VIGILIA OPERAIA" VUOL ESSERE VOCE DEL POPOLO, NON DI TUTTO IL POPOLO DI LÌ DI QUELLO CIO' IRRAGIONEVOLMENTE CIECO PER MALA PROPAGANDA MA DEL POPOLO SANNO VIGLIORE CHE HA UN'ANIMA E SA DI AVERE UN ANIMA.

LA "VIGILIA OPERAIA" VUOL ESSERE VOCE DEL POPOLO ED E' CONSCIA DELLA SUA MISSIONE, QUASI EVANGELIZATRICE, GRANDE QUANTO ARDUA, MA AFFEDE AL SUO COMPITO CON SERENA E IMPERTURBABILE FIDUCIA IN SE STESSA, FIDUCIA CHE VIENE DAL RETTO OPERARE E SERVIRE UNA CAUSA GIUSTA;

IBIS

PRECISAZIONI :

Il Comitato Italiano di Liberazione Nazionale non fa questioni nazionalistiche.

Il Comitato Italiano di Liberazione Nazionale fa questioni patriottiche. Non vuole cio' che l'Italia prenda terre non sue (ad es. Lubiana) ma non vuole neppure che l'Italia perda terre che sono sue di fatto e di diritto, (es. Trieste). In poche parole ciascuno il suo.

Queste non sono del resto novità, sono lo spirito delle dichiarazioni di l'agosto 1944, solennemente proferite al Comitato Centrale di

L.N.I. e al C.dì L.N. Giuliano dai rappresentanti autorizzati del Marasciallo Tito.

UN NUOVO GRUPPO OPERAIO

Trieste, 1 gen. 1945.
Il Comitato Italiano di Liberazione

Nazionale Giuliano è giunta comunicazione della costituzione in Trieste di un Gruppo Operaio, che si pone

alla diretta dipendenza di detto Comitato, e prevede uno sviluppo vasto e metodico.



VNA RICORRENZA DA NON DIMENTICARE "GLI STUDENTI INSIEME CON LA GIOVENTÙ OPERAIA E CONTADINA DOVRANNO RIFARE LA STORIA DELL'ITALIA E COSTITUIRE IL POPOLO ITALIANO"

Ricorre un anno da una data significativa per gli studenti dell' Università di Padova: il 1 dicembre 1943 il Rettore Magnifico Concetto Archesini, uomo noto per l'impertinente fede antifascista e per l'ardimentoso carattere costretto a lasciare l'alto ufficio, dirigeva agli studenti un fiero e nobile appello, di cui riproduciamo le parti più salienti :

"Sono rimasto a capo della vostra Università finché speravo di mantenerla immune dall'offesa fascista e alla minaccia germanica, fino a che speravo di difendervi da servitù politiche e militari e di proteggere con la mia fede pubblicamente professata la vostra fede costretta al silenzio e al segreto". Il Magnifico Rettore continuò il suo appello incitando i giovani d'Italia a non lasciarsi tramutare in un schieramento di "mercenari e di sgherri assassinatori".

"Traditi dall'inganno, dalla violenza, dall'ignavia e dalla servitù criminosa, VOI INSIEME CON LA GIOVENTÙ OPERAIA E CONTADINA DOVETE RIFARE IN SEGRETA D'ITALIA E COSTITUIRE IL POPOLO ITALIANO... Per la fede che vi illuminò, e per lo ardore che vi accende, non lasciate che l'oppressore disponga ancora sulle vostre vite, fate risorgere i vostri battaglioni, liberate l'Italia dalle servitù e dalla ignominia!..."

Concetto Archesini nell'appello agli uomini di studio non ha dimenticato la gioventù operaia e contadina che dovrà rifare l'Italia: non lo dimentichino gli operai e i contadini, non lo dimentichino gli studenti.

Gli uni e gli altri uovano incontro, e si stringono la mano, fratelli insieme, figli della stessa patria.

Non sono queste parole grosse: constatiamo nelle nostre file come gli uni e gli altri siamo presenti al dovere che li accomuna. Non vi è barriera tra i lavoratori del censiero e i lavoratori del braccio.

Non si apre un abisso come tendenziosamente alcuni in mala fede avrebbero voluto vedere, tra gli uomini dell'intelletto e del braccio, quando uno spirito solo, forte e deciso, assetato di libertà, s'agitava, come vivida fiamma, in un'anima sola.

Operaio, rispondimi.

- Che cosa hai fatto fino ad oggi per la libertà?
- Le hai dato un contributo serio e generoso?
- Hai cercato di subire con ogni mezzo ed ogni modo l'attività bellica nazifascista?
- Hai meditato e diffuso i nostri giornali? **MOISACIO**
- Sai che è tuo dovere non tacere le notizie che possono essere utili a noi?
- Sei già appartenente al Comitato Italiano di Liberazione Nazionale?
- Se non lo sei ancora, che cosa ti aspetti di farlo?

Cosa vogliamo noi.

- 1) Liberazione dal giogo tedesco e fascista
- 2) Trieste italiana unita all'Italia.
- 3) Libertà democratica: lavoro e onestà

Direttore Responsabile: I.P.I.S.
Redattore Capo: BH.

TROS

54149